

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE DEL VENETO E IL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE

DENOMINATO "VE3A"

formato dai comuni di Venezia, Marcon e Spinea

PER

L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI IN MATERIA DI
POLIZIA LOCALE E DI SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PIANO DI
ZONIZZAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge n. 65 del 07.03.1986, art. 6, comma terzo, prevede che la Regione possa "promuovere tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione" nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla citata legge;
- La Legge Regionale n. 40 del 9 agosto 1988, "Norme in materia di Polizia Locale", approvata anche in attuazione della legge 65/86 prevede che la Regione favorisca la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale a mezzo contributi;
- La Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2002 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza" art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l'altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d'intesa tra gli Enti;
- La Regione del Veneto ha siglato in data 16.03.2009 un protocollo triennale d'Intesa con il Ministero dell'Interno per l'attuazione di più strette forme di collaborazione tra le forze dell'ordine e la Polizia Locale, individuando nel Piano di Zonizzazione un punto di riferimento per la l'attuazione di tali collaborazioni, con particolare riferimento alla dislocazione delle Sale operative e dei Presidi delle forze dell'ordine;
- Anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della legge 65/86 riferite alle forme associate di Polizia Locale, la Regione ha avviato con la D.G.R.V. n. 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano

di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le gestioni associate del servizio di polizia locale invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;

- Con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato, anche alla luce delle osservazioni giunte, il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia locale del Veneto;
- Con la D.G.R.V n. 2067 del 07.07.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'“Avvio della piattaforma pattizia di Distretto per l'attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell'art. 78 della legge regionale n. 1 del 27.02.2008” impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente come da modifiche da ultimo approvate;
- Il Distretto VE3A, nella persona del suo rappresentante, ha inviato domanda di accesso ai fondi resi disponibili per incentivare la costituzione e lo sviluppo delle gestioni associate del servizio di polizia locale dalla deliberazione di Giunta da ultimo citata;
- Con la successiva D.G.R.V n. 3882 del 15/12/2009 nell'approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili alla fase di progettazione partecipata degli interventi, veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di € 383.240,00 a favore del Distretto di Polizia Locale VE3A e formato dai Comuni di Venezia, Marcon e Spinea, che ha inoltrato formale accettazione del contributo e delle condizioni previste nel disciplinare di accesso ai fondi regionali;
- In attuazione della D.G.R.V n. 2067 del 07/07/2009, che prevede la concertazione degli obiettivi da raggiungere, veniva avviata tra le rispettive Amministrazioni ed i relativi Uffici Competenti la definizione sui contenuti dell'Intesa e sulla specifica destinazione dei fondi stanziati;
- A seguito di questa concertazione, nell'ambito delle iniziative già individuate dalla Giunta Regionale con la D.G.R.V da ultimo richiamata, si è addivenuto alla definizione di specifiche priorità da perseguire e che con nota prot. n. 172810/2011

del 26.04.2011 sono state formalizzate ed inviate alla Regione che le ha approvate con propria nota prot. n. 224395 del 10.05.2011;

CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema polizia locale e sicurezza urbana, nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale, anche volte a sostenere specifiche iniziative di gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale;

- Il Distretto VE3A si prefigge il compito di svolgere in modo coordinato le funzioni di polizia locale e di sicurezza urbana nel territorio degli enti aderenti, con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza per i cittadini ed un maggior presidio del territorio, adeguando gli standard di dotazione dei tre Corpi di Polizia locale e ampliando i servizi esterni mediante azioni previste nel piano strategico di intervento allegato al presente Protocollo;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Efficacia delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART. 2 - Oggetto e Finalità

La Regione ed il Distretto VE3A intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere finanziariamente per quanto di rispettiva competenza allo sviluppo della gestione associata del servizio di Polizia Locale relativo ai territori dei Comuni di Venezia, Marcon e Spinea.

ART. 3 - *Il contributo della Regione*

1. La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 3882 del 15/12/2009, ha stanziato per il Distretto VE3A la somma di € 383.240,00 (euro trecentottantatremiladuecentoquaranta/00) di cui € 74.810 di spesa corrente e € 308.430 di spesa d'investimento, a titolo di contributo straordinario per il co-finanziamento di un piano strategico di interventi necessario alla costituzione, potenziamento e all'ottimale funzionamento della gestione associata del Servizio di Polizia Locale che opera nel Distretto.

2. Di concerto tra Amministrazioni sono state definite le priorità e gli ambiti di intervento, per un importo complessivo pari a € 383.240,00 e volto a perseguire i seguenti obiettivi:

- **dotazioni strumentali e tecnologiche, comprese le stazioni mobili:** addestramento e visite mediche per conseguimento idoneità maneggio armi, adeguamento vestiario e dotazioni personali, acquisto armamento e accessori, equipaggiamenti speciali di servizio, sistemi di comunicazione e adeguamento frequenze radio, dotazioni informatiche hardware e software, acquisto veicoli attrezzati per infortunistica stradale

- **potenziare le postazioni di controllo e la pattuglie della polizia locale sul territorio, anche per l'estensione oraria del servizio:** ampliamento dei servizi di infortunistica stradale e per manifestazioni e grandi eventi, attività accessorie connesse al potenziamento dei servizi ed acquisto di beni strumentali di modico valore necessari all'esecuzione degli stessi, cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano strategico di interventi così come concordato tra le parti.

3. Il Distretto VE3A, rappresentato dal Comune di Venezia, con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano strategico di interventi, all'introito delle somme erogate ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

ART. 4 - *Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario*

1. La Regione del Veneto, attraverso la Struttura Regionale competente per materia, provvederà ad avviare le procedure per l'erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:

- 30% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte di tutti gli organi amministrativi competenti del piano strategico di interventi, così come concordato con l'Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l'impegno del Distretto per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza e volti all'integrale realizzazione del piano;
 - 70% a saldo, previa dimostrazione dell'avvenuta integrale realizzazione del piano strategico di interventi e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.
2. Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano strategico di interventi.
 3. Ogni richiesta di modifica o proroga al piano strategico di interventi dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l'acquisto o da altre cause di forza maggiore.
 4. Il termine ultimo per la conclusione e la rendicontazione del piano strategico di interventi è fissato al 30.09.2011 per le azioni di spesa corrente e al 30.09.2012 per le azioni di spesa d'investimento.
 5. La Struttura Regionale competente, incaricata dell'istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.
 6. Il Distretto VE3A, si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano strategico di interventi e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.
 7. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

ART. 5 - Collaborazione alle iniziative e ai progetti regionali e cause di revoca del contributo

1. Il Distretto VE3A s'impegna a garantire la propria disponibilità istituzionale ed operativa nell'ambito delle iniziative e dei progetti avviati dalla Regione nelle materie di sicurezza urbana e polizia locale, anche d'Intesa con lo Stato e le altre Regioni.
2. Il Distretto VE3A s'impegna altresì ad attuare le disposizioni e gli indirizzi che la Regione emana in attuazione di disposizioni costituzionali e nazionali, nonché nelle materia di propria competenza.
3. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:
 - comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così finora dichiarato;
 - attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
 - realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
 - attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;
 - aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;
 - predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
 - partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell'Interno;
 - adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.
4. La Regione valutata l'inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della predisposizione dell'atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

ART. 6 - Durata dell'Intesa

1. Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valevole per tutta la durata di realizzazione del piano strategico di interventi e fino alla completa erogazione del contributo.
2. Tutti gli Enti che compongono la forma associativa parimenti si impegnano a non recedere dalla stessa prima della conclusione del piano strategico di interventi e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione dello stesso.
3. Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano strategico di interventi

Firmato a Venezia il 29.06.2011

Per la Regione del Veneto

L'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza

Massimo Giorgetti

Per il Distretto VE3A

Il Sindaco del Comune di Venezia

Giorgio Orsoni

MODULO DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE DELLE POLIZIE LOCALI DEL VENETO – fondi stanziati con D.G.R.V. n. 3882/2009

ALLA REGIONE DEL VENETO
UNITÀ DI PROGETTO SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE
SEDE G.B. GIUSTINIAN, DORSODURO 1454
30123 VENEZIA

Il sottoscritto Giorgio Orsoni in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Venezia, Ente Capofila del Distretto VE3A, con sede legale ubicata nel Comune di Venezia - San Marco 4136 - Venezia, Tel. 0412747277 Fax 0412747268 E-mail comando.pm@comune.venezia.it Codice fiscale / partita IVA 00339370272

TRASMETTE

l'allegato piano di interventi cui destinare i fondi assegnati con la D.G.R.V. N. 3882/2009, attestando che lo stesso è stato oggetto di raccordo con le altre Amministrazioni Interessate.

PIANO DI INTERVENTO

DISTRETTO:

VF3A

ENTI INTERESSATI:

Comune di Marcon, Comune di Spinea, Comune di Venezia

TITOLO PROGETTO:

Distretto VE3A

OBIETTIVI:

Adeguamento degli standard di dotazione dei tre Corpi di Polizia Locale e ampliamento dei servizi esterni

STATO:

proposta iniziale

definitivo

SPESE DA SOSTENERE

| Piano d'intervento per l'attuazione del piano di zonizzazione - Distretto VE3A | | | | | |
|---|--|---|--------------------------|----------------------|---------------------|
| Azioni di spesa corrente | | | | | |
| Ambito di spesa | Oggetto di spesa | Note | Numero o quantità | Costi unitari | Costi Totali |
| b) | Armamento | | | | |
| b) | Addestramento e visite mediche per conseguimento idoneità maneggio armi | | 19 | 500 | 9500 |
| b) | Vestiaro e dotazioni personali | | | | |
| b) | Adeguamento vestiario | | 19 | 350 | 6650 |
| b) | Mazzette di segnalazione | | 21 | 50 | 1050 |
| c) | Potenziamento pattuglie sul territorio con estensione oraria del servizio | | | | |
| c) | Ampliamento dei servizi di infortunistica stradale nelle fasce orarie 00.00 - 06.00 e 17.30 - 24.00; ampliamento dei servizi per manifestazioni e grandi eventi in orario festivo e serale | (pattuglie/anno) (costo medio per pattuglia) | 335 | 139,858. | 46852,69 |

| c) | Attività connesse al potenziamento dei servizi sul territorio | | | | 10757,31 |
|---------------------------------------|--|--|-------------------|---------------|--------------|
| Totali spesa corrente | | | | | |
| | TOTALE | | | | 74810 |
| Azioni di spesa d'investimento | | | | | |
| Ambito di spesa | Tipo di mezzi o risorse da acquistare | Note | Numero o quantità | Costi unitari | Costi Totali |
| b) | Armamento | | | | |
| b) | Armamento | | 89 | 1000 | 89000 |
| b) | Armadietti blindati per custodia armi | | 6 | 1300 | 7800 |
| b) | Posti di carico e scarico armi | | 3 | 800 | 2400 |
| b) | Equipaggiamenti speciali di servizio | | | | |
| b) | Giubbetti antiproiettile | | 17 | 800 | 13600 |
| e) | Sistemi di comunicazione | | | | |
| b) | Radio portatili | | 21 | 800 | 16800 |
| b) | Radio veicolari | | 5 | 2000 | 10000 |
| b) | Stazioni radiobase | | 1 | 3000 | 3000 |
| b) | Adeguamento radiobase e frequenze radio | Viene garantita la compatibilità con la futura rete Tetra della Regione del Veneto | 1 | 50000 | 50000 |
| b) | Dotazioni hardware e software per gestione infortunistica stradale ed ufficio contravvenzioni | | | | |
| b) | PC per remotizzazione ufficio contravvenzioni ed infortunistica stradale | | 6 | 1500 | 9000 |
| b) | Stampanti multifunzione | | 3 | 8000 | 24000 |
| b) | PC portatili per gestione infortunistica stradale | | 3 | 4000 | 12000 |
| b) | Adeguamento software | | 1 | 25000 | 25000 |
| b) | Sistema di videoregistrazione per veicolo di servizio | | 1 | 7500 | 7500 |
| b) | Veicoli attrezzati per infortunistica stradale | | | | |
| b) | Veicoli di servizio | | 2 | 19165 | 38330 |
| Totali spesa d'investimento | | | | | |
| | TOTALE | | | | 308430 |
| Totali generali | | | | | |
| | Totale complessivo | | | | 383240 |

Data e luogo

Firma del Legale rappresentante dell'Ente Referente di Distretto

Firma del Comandante Referente di Distretto